



# COMUNE DI MELLE

PROVINCIA DI CUNEO

Piazza G. Marconi n.1 – 12020 Melle

Telefono: 0175 978031 – Fax: 0175 978111 Cod.Fisc./P.Iva: 00462360041

E-mail: [uffici@comune.melle.cn.it](mailto:uffici@comune.melle.cn.it)

Pec: [melle@cert.ruparpiemonte.it](mailto:melle@cert.ruparpiemonte.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PARTECIPATE -  
DETERMINAZIONI**

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di settembre con inizio della seduta alle ore venti e minuti venticinque nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. FINA Giovanni	Sindaco	Sì
2. PONZA Emanuele	Consigliere	Sì
3. BOSCHERO Daniele	Consigliere	Sì
4. BALLATORE Giovanni Battista	Consigliere	Sì
5. GARINO Flavio	Consigliere	Sì
6. BARRA Monica	Consigliere	Sì
7. MARTINENGO Valter	Consigliere	No Giust.
8. DEPETRIS Simona	Consigliere	Sì
9. FINA Massimo	Consigliere	Sì
10. SARALE Gabriele, Francesco	Consigliere	Sì
11. ISOARDI Teresio	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	10
	Totale Assenti:	1

Assiste il Signor FLESIA CAPORGNO Dott. Paolo, Segretario Comunale.

Il Presidente Signor FINA Giovanni riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il segretario illustra la proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte

del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

- ovvero disporre di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (integrazioni disposte con il D. Lgs. n. 100/2017);

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

DATO ATTO che questo Ente al momento non dispone di partecipazione in alcuna società, ma a breve sarà comunque prevista la partecipazione in seno all'ACDA, società interamente pubblica per la gestione del servizio idrico integrato; tale partecipazione si rende indispensabile, in quanto questo Comune non dispone più delle competenze, capacità di gestione autonoma dell'acquedotto e della fognatura, pur potendo ancora in astratto svolgerla, trattandosi di ente con poche centinaia di abitanti; tale gestione in economia, di fatto, consentirebbe ancora di rendere ottimo servizio ai cittadini, ma l'aggravio burocratico (statistiche, adempimenti vari, ecc.) e gli adempimenti collegati (di tipo tecnico, a livello di analisi, prevenzione, ecc.) non sono più alla portata dell'ente;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di cui all'art. 10, c.2, secondo periodo;

DATO ATTO che non sussistendo partecipazioni societarie, questo ente non aveva finora adottato atto di ricognizione dell'assetto societario;

VISTO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

PRESO ATTO del parere di regolarità contabile formulato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/00, come sostituito dall'art. 3, c. 1 lett. b) del D.L. 174/2012;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica formulato dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, c. 1 lett. b) del D.L. 174/2012;

CON votazione resa per alzata di mano, la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti n. 10

Votanti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. ==

Astenuti n. ==

## **DELIBERA**

1. Di dare atto che il Comune di Melle al momento non dispone di alcuna partecipazione societaria, e pertanto la presenta ha valenza di dichiarazione negativa ai fini degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 175/2016.
2. Di dare atto che è prevista l'adesione alla società ACDA per la gestione del servizio idrico integrato, e che l'adesione avverrà con specifico provvedimento, secondo le previsioni del D. Lgs. n. 175/2016.
3. Di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e smi, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi.
4. Di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e reso disponibile alla struttura dell'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuto urgente provvedere stante il termine di legge;  
Visto l'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;  
Con votazione resa per alzata di mano la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti n. 10

Votanti n. 10

Astenuti n. ==

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. ==

## **D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to : FINA Giovanni

---

Il Segretario Comunale  
F.to : FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo

---

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo

---

#### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FLESIA CAPORGNO Dott.Paolo